



LONGANO/ Nel punto di rinvenimento della maschera arcaica sorge un vasto centro abitato, unico al mondo, del VI secolo a.C.

Scoperto un insediamento sannita

*Clamoroso ritrovamento di un edificio absidale, una capanna e due tombe dell'età del tardo bronzo
Andrew Wallace Hadrill: "Scavi emozionanti e importantissimi di un periodo di cui non si sa nulla"*

di Carla Marino

LONGANO. Clamorosa scoperta archeologica in località Fonte del Pidocchio: accanto al punto in cui nello scorso dicembre venne alla luce una misteriosa maschera bronzea risalente a circa 2.600 anni fa e di probabile provenienza magnogreca è stato rinvenuto parte di un enorme insediamento sannita con tombe (di cui una di un infante di soli due anni) e resti di una capanna e di un edificio absidale.

Si tratta di un sito che non ha precedenti al mondo. Ieri mattina la zona finora scavata, di circa dieci metri quadri, è stata inaugurata e mostrata alla stampa. Sul posto il sindaco Monaco, il soprintendente ai beni archeologici del Molise Mario Pagano, il coordinatore degli scavi professor Michele Raddi e, ospite d'eccezione, l'archeologo di fama mondiale Andrew Wallace Hadrill, direttore della British School e direttore degli scavi di Pompei ed Ercolano.

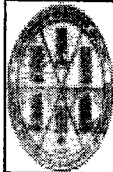
"Abbiamo realizzato uno scavo d'emergenza - ha spiegato il soprintendente Pagano - nella zona



Il cranio dell'infante rinvenuto in una delle due tombe

adiacente il luogo del ritrovamento della maschera arcaica, poiché c'erano degli affioramenti di di altri reperti. Ma quel che

abbiamo trovato è incomparabile. È emerso un edificio absidale con dei contenitori in terracotta per derrate alimentari prove-



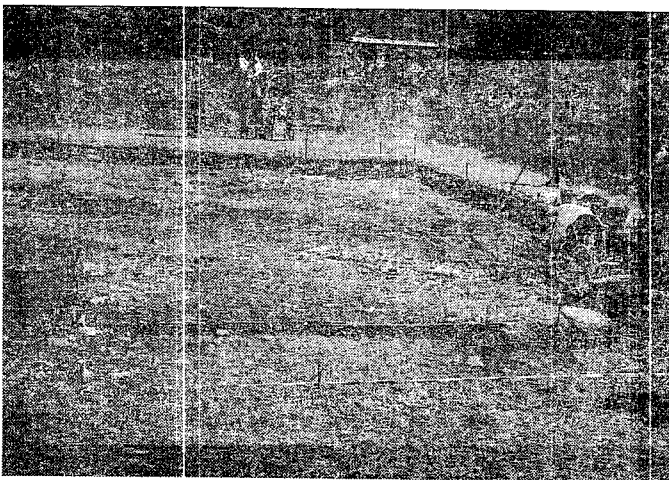
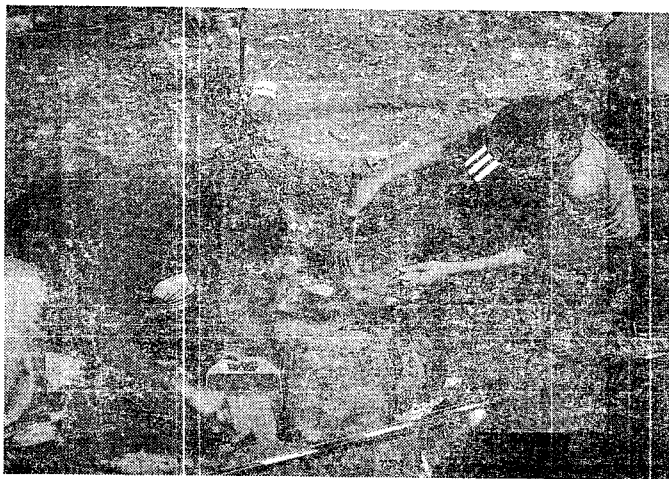
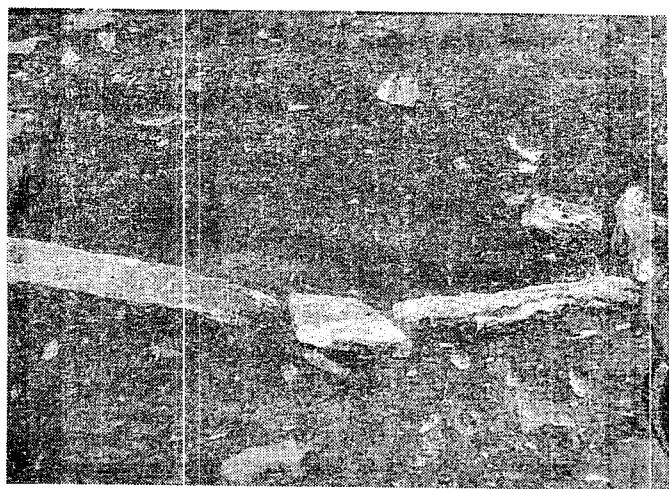
nienti dalla zona di Capua. Sotto questo edificio emerge un'altra costruzione risalente all'undicesimo secolo avanti Cristo, ovvero dell'età del tardo bronzo. A breve distanza sono affiorate anche due tombe, una delle quali contenente i resti di un infante di circa due o tre anni".

Una scoperta che rappresenta, come ha sottolineato il soprintendente, "una facies totalmente nuova per il Molise e non solo, comparabile in parte solo con gli scavi di Monteroduni. La zona di Fonte del Pidocchio è il più importante scavo relativo alla civiltà sannita, e riveste dunque un'importanza fondamentale per lo studio di questo popolo".

Data la presenza di un edificio absidale e della maschera ieratica, forse utilizzata per riti religiosi o comunque appartenente ad una statua di culto (xoanon greco), si può ipotizzare che quella appena scoperta sia l'area del tempio dell'insediamento sannita, che a quanto pare dovrebbe essere molto vasto. Parte dell'edificio più recente continua sotto la strada, ed altri reperti sono stati trovati dall'altro lato dell'asse viario. Il centro abitato pare sia stato abbandonato nel periodo delle guerre tra Sanniti e Romani, dal momento che i reperti più recenti sono databili intorno al IV secolo avanti Cristo.

"L'attuale scoperta - ha aggiunto il professor Raddi - ci permette di datare anche la maschera, che prima mancava del suo conteso archeologico. La bellissima capanna ovale risale al VI secolo. Annessa all'edificio c'è la zona funeraria con due tombe foderate di lastre di pietre calcaree. Una di un infante e una, appena aperta, di un adolescente. Accanto alle tombe sono stati trovati anche dei materiali di risulta, ovvero dei resti di oggetti manufatti sanniti. Verosimilmente tutta la fascia di Longano è insediata e questo immenso sito si è potuto conservare perfettamente grazie all'isolamento culturale".

Per portare alla luce le numerose meraviglie celate sotto il suolo di



Archeologi all'opera nell'area funeraria

Longano sarebbero necessari altri scavi urgenti. L'importanza del sito non consente che la difficoltà nel reperimento dei finanziamenti impedisca di procedere con i lavori. Del resto a ribadire l'unicità dei ritrovamenti è stato anche un rapito Andrew Wallace

Hadrill, che ha così commentato: "Sono scavi davvero emozionanti ed importantissimi. È questa la vera archeologia: quando si fanno scoperte del tutto inattese e relative a periodi o popoli di cui ancora non si conosce nulla o si conosce poco".